



Club Amici del Camper

“I GIRASOLI”

Sede – Via Roma, 131 - Pianiga – Tel. 041 – 469912

Organo Ufficiale Club Amici del Camper “I Girasoli”



NOTIZIARIO MESE DI GIUGNO 2016

IN VIAGGIO CON I GIRASOLI

Castelli, cibo e musica - Pasqua 2016

La nostra visita inizia con una breve introduzione di Giarola (Parma), il posto dove ci troviamo. Il significato Giarola deriva dalla parola *Giarola*, cioè la ghiaietta del Taro. Dalla metà dell'Undicesimo secolo, divenne proprietà del monastero femminile di San Paolo e sede di un piccolo nucleo monastico intorno al quale vennero a formarsi una chiesa, stalle e vaccherie, abitazioni, un mulino e un caseificio: una corte rurale, insomma, autosufficiente e protetta da robuste mura, tanto che in alcuni documenti viene anche chiamata *castro*, castello. Tutta questa zona un tempo sicuramente paludosa e fitta di boschi, nel primo millennio era già ben bonificata e resa produttiva. Le coltivazioni erano a grani, foraggi, viti e riso. Le risaie, presenti già nel Cinquecento, vennero soppresse per disposizione ducale, ripristinate nell'ottocento, perché assai redditizie, definitivamente ritenute dannose per la salute pubblica, vennero soppresse nel 1874. Verso la fine del 1800 la famiglia Montagna impresso alle coltivazioni un andamento sempre più moderno, rivolto all'industria agro-alimentare e certamente furono tra i primi nella zona a dedicarsi alle coltivazioni di pomodoro.

Percorso il cortile interno alla cinta muraria ci avviamo verso il Museo del Pomodoro dove il Sig. Francesco ne spiega la storia. Importato in Europa dopo la scoperta dell'America inizialmente il pomodoro (tamarillo) veniva usato come pianta ornamentale. Tra la fine del Settecento e nei primi decenni dell'Ottocento lo si trova in qualche rara ricetta di cucina crudo o bollito e quindi in qualche modo concentrato, sia pure in via del tutto domestica. Da quanto concentrato era lo si vendeva in pani (tipo pani di burro) e tagliato a fette. Ai primi del novecento l'utilizzo delle *boules* e dei concentratori, permettono una sicura e conveniente produzione sottovuoto. Chi studiò per primo il pomodoro e la sua coltivazione, la sperimentò ne ricavò la qualità più adatta, chiamata *Ladino* di Panocchia, ne portò la coltura in pieno campo e l'introdusse nella rotazione agraria, fu Carlo Rognoni. Attorno al 1880 la caduta dei prezzi dei cereali, che giungevano in Europa dall'America con grandi bastimenti a vapore, spinse il mondo rurale parmense a cercare nuove coltivazioni che ne rimpiazzassero la scarsa redditività. Fu allora che l'attenzione per la coltura del pomodoro da pura curiosità si trasformò in scelta precisa negli indirizzi agricoli dell'economia parmense.

SOMMARIO

IN VIAGGIO CON I GIRASOLI	Catelli cibo e musica – Pasqua 2016 Raduno Interregionale al Lago di Barcis	Pag. 1 Pag. 5
PROSSIME INIZIATIVE	Dall’acqua alle palafitte Gita a Valeggio sul Mincio	Pag. 8 Pag. 8
COMUNICAZIONI VARIE		Pag. 9
AUGURI AI SOCI		Pag. 9
RICEVIAMO E VOLONTIERI PUBBLICHIAMO		Pag. 10
I SOCI RACCONTANO	Sicilia d’Inverno	Pag. 11
PROSSIMI INCONTRI		Pag. 14
CONVENZIONI		Pag. 15

Presidente Dino Artusi – E-mail info@amicidelcamper.it – cell. 349 6620600
V/Presidente Carlo Franceschetti – E-mail franceschetti.carlo@libero.it cell. 333 4784398
Direttivo: Boran Cristina, Rossi Roberta, Tranchi Miranda
Segretario: Dr. Sandro Azzolini 3403374133 E-mail sandro.azzolini@gmail.com
Tesoreria: Franca Bissacco 3400039721 – E mail francabissacco@libero.it
Redazione giornale C. Franceschetti E-mail franceschetti.carlo@libero.it (049-8071568).
Per visionare il giornalino su internet. www.amicidelcamper.it
Incontri presso Aula Magna Scuole Medie di Pianiga

Da qui la nascita di un indotto che va dalla lavorazione delle lattine per la conservazione della conserva, alla pubblicità per le etichette da apporre sulle lattine, al designer alla scuola di formazione ecc ecc. Terminata la visita di questo piccolo ma interessante museo saliamo al piano superiore dove si trova il museo della pasta. Si parla di grano (caratteristiche e modalità di coltivazione) con modelli di attrezzi agricoli antichi e



documentazione che testimonia l'evoluzione delle tecniche agricole. La preparazione casalinga della pasta fresca, raccontata attraverso piccoli attrezzi domestici, la ricca raccolta di speronelle e un vero pastificio industriale della prima metà dell'Ottocento ci permette di comprendere le varie fasi di produzione della pasta secca, con macchinari originali, perfettamente restaurati. Modelli e video, ci fanno conoscere le attuali, modernissime tecnologie impiegate nei pastifici industriali per garantire un

prodotto di alta qualità costante nel tempo. Una parete dedicata interamente alle "trafile" che vengono ancor oggi utilizzate per lavorare il formato della pasta con sotto la "trafila" il formato "creato". Pomeriggio dedicato ad una breve ma piacevole passeggiata lungo il sentiero Giarola con "guado" del fiume Taro. Ritorno al parcheggio dove Francesco ha preparato la merenda per tutti i partecipanti (dolci pasquali, vino e altre bibite).

Partenza per San Secondo Parmense dove concludiamo la giornata del sabato con la visita in notturna della Rocca dei Rossi di San Secondo Parmense, prima fortezza medievale poi sfarzosa residenza rinascimentale, fu abitata da una delle famiglie più illustri del Parmense: i Rossi, una famiglia di indirizzo bellico anche nella vita privata, imparentate con le famiglie più importanti d'Italia, i Riario, gli Sforza, i Medici, i Gonzaga e i Rancone. La nostra visita inizia nel cortile, dove i figuranti ci "presentano" i personaggi della famiglia Rossi per venire poi accompagnati da un figurante tra le varie sale. In queste molte vicende del passato vengono rappresentate indirettamente nella Galleria di Esopo e nelle Sale delle Favole, dove i dipinti di animali e personaggi fantastici nascondono politici, preti, uomini illustri dove vengono palesemente presi in giro! Nelle Sale di rappresentanza si trovano gli affreschi della mitologia classica, anch'esse allegorie di situazioni private che viveva la famiglia dei Rossi, la stanza del fantasma di una giovane fanciulla che si aggirerebbe ogni notte a mezzanotte per corridoi e stanze buie. Ella, non ancora ventenne, fu trucidata a sangue freddo per qualche motivo a noi ignoto. Fatto sta che ancora oggi si vede la traccia di sangue sul camino, a testimoniare il punto in cui fu assassinata. Tra gli affreschi e gli arazzi che ancora oggi decorano la corte, merita l'attenzione il soffitto della Sala dell'Asino d'Oro chiamata "Asinus Aureus", perchè racconta un'importante opera letteraria dal forte contenuto alchemico: le Metamorfosi di Apuleio. Come un fumetto antico in 17 vignette viene rappresentata tutta la vicenda dell'uomo trasformato in asino. La visita si conclude nella sala delle Gesta Rossiane dove ammiriamo le tredici scene delle Gesta stesse (volute da Troilo II Rossi e che rappresentano episodi della storia del casato parmense dal XII secolo al tempo di Pier Maria III padre del committente) e assistiamo allo spettacolo delle gesta narrate dal gruppo di figuranti. Domenica mattina partenza per Busseto dove la nostra giornata sarà all'insegna della visita del teatro, casa Barezzi, museo Tebaldi. Di queste visite scrivo solo qualcosa sul Museo dedicato alla soprano definita da Toscanini voce d'angelo Esposte fotografie, monili, bellissimi costumi di scena, registrazioni, documenti originali, inediti, privati e artistici, di enorme valore culturale. Purtroppo la visita è stata breve e rientriamo ai nostri mezzi per il pranzo, per ritornare poi in centro per la visita alla Casa Barezzi, Siamo rimasti colpiti dalla passione del signore che ci ha raccontato anche i più piccoli particolari, la commozione nel raccontarci i funerali di Verdi, il primo voluto dal maestro in

forma modestissima e la seconda a distanza di un mese, quando il corpo fu spostato a Milano nella cripta della Casa di Riposo per Musicisti fondata dallo stesso Verdi. In quell'occasione grande fu la partecipazione popolare: oltre 300.000 persone si unirono al corteo, guidato in testa da un coro di 820 voci dirette dal Maestro Arturo Toscanini che intonavano il "Va pensiero". Commento personale: già un coro "normale" quando canta "Va pensiero" provoca un'emozione immensa, immaginarne uno di 820 voci e diretto da Toscaniniche dire? - Con dispiacere lasciamo casa Barezzi per trasferirci a Roncole per la visita alla casa natale del maestro. Qui veniamo dotati di un tablet per vedere in autonomia la dimora. Il percorso si snoda tra le poche stanze che possiamo "vedere vive" grazie ai filmati del tablet. Nella stanza della spineta, ricevuta in regalo a 12 anni dal piccolo Giuseppe, ci divertiamo a comporre brani musicali sulla tastierina che vediamo sul monitor del tablet. Per qualche minuto ci sentiamo tutti grandi compositori! Ultima tappa la Chiesa per vedere l'organo dove Verdi suonava.

Ritorno ai camper dove, prima di partire alla volta di Zibello, alcuni amici offrono bibite e dolci da gustare in compagnia. La nostra giornata sta per volgere al termine



con il trasferimento a Zibello dove la Sig.ra Rosalba ci fa salire in teatro e ci racconta un po' la storia dello stesso. Inizialmente appartenente alla famiglia Pallavicino feudatari di Zibello. Nell'ottocento il marchese Antonio Francesco che soggiornava spesso a Zibello, per rendere più piacevole la sua permanenza zibellina abbia deciso di dar vita nel suo palazzo ad un piccolo teatro per offrire a sé ed ai suoi ospiti svago e diletto. Sappiamo con certezza che nel 1804, per soddisfare i desideri dei notabili del paese, aprì questa sala al pubblico. Inizialmente si trattava di una struttura essenziale costituita dal palcoscenico e dalla platea contenente una ventina di banchi e solo nel 1827 fu dotato di palchi, di cui quello centrale era riservato ai Pallavicino. Nel 1905 il comune acquistò dalla contessa Pallavicino il teatro e nel 1910 iniziarono i lavori di sistemazione con la costruzione del loggione in legno raccordato ai palchi sottostanti. Fu modificato il sistema di illuminazione: quello a petrolio fu sostituito da quello elettrico, infine furono rinnovati gli arredi della platea. La risistemazione novecentesca non ha modificato radicalmente la sala teatrale, che mantiene pertanto la tipologia ottocentesca: pianta a U, una fila di dodici palchetti con palco reale e un loggione lignei, arcoscenico con decorazione a stucco e orologio centrale, ma ha reso semplice e lineare l'apparato decorativo. Si conserva ancora un sipario, a effetto di tendone trompe-l'oeil, Fu inaugurato con Lucia di Lammermoor nel giugno 1914. A visita conclusa ci dirigiamo verso la cantina, la visita a sorpresa, dove veniamo accolti da circa 200 culatelli che penzolano come "decapitati" dal soffitto. Un bel vedere indubbiamente! Ci viene spiegata la lavorazione del culatello ossia la parte muscolosa degli arti posteriori del suino, priva di cotenna e di osso e stagionata nelle zone rivierasche del Po e della Bassa Parmense": decotennamento e sgrassamento della coscia destinata a culatello, la rifilatura o toelettatura del culatello, la "salatura" che, nella produzione casalinga ed artigianale, viene a cadere nel periodo novembre-febbraio, la "legatura" che viene effettuata con diversi giri di spago a spirale o meglio con lacci ravvicinati, in modo da conferire una rotondità "a pera" al prodotto. Dopo i primi 2-3 giorni di salatura il culatello viene "massaggiato" ed, eventualmente, risalato. Dopo un breve "riposo" il culatello può essere lavato, asciugato e rivestito per la successiva "stagionatura" di 6-12 mesi.

Una preparazione naturale, ma lenta e accurata precede dunque il momento del consumo, un rito i cui svolgimenti possono essere così sintetizzati: si prende il culatello, lo si libera

delle corde che avvolgono, lo si mette sotto l'acqua corrente del rubinetto e lo si spazzola con cura. A questo punto va immerso in un recipiente contenente del vino bianco secco o rosso. Qui dovrebbe stare tanti giorni a seconda della stagionatura, ma di norma si può fissare in 2 o 3 giorni il tempo medio di immersione.

Una volta tolto dal vino, il culatello viene privato della pelle, rifilato perfettamente del grasso esterno, tagliato a fette sottili e, se si presenta troppo asciutto, accompagnato da riccioli di burro fresco.

Ritorniamo al piano superiore dove, forchette alla mano, ci apprestiamo a cenare.

Rientriamo ai camper poco prima della pioggia e così termina la nostra giornata di Pasqua. Lunedì mattina partenza per Roccabianca per la visita al Castello. Costruito intorno alla metà del Quattrocento dal Magnifico Pier Maria Rossi per l'amata Bianca Pellegrini ed è a lei dedicato. La leggenda narra che proprio dal nome della dama derivi il toponimo del paese. Alla morte di Pier Maria il castello passa ai Pallavicino e più tardi ai Rangoni. Oggi di proprietà del Cavalier Mario Scaltriti che l'ha restaurato e aperto al pubblico.

Di pianta quadrangolare, di natura non solo residenziale ma anche spiccatamente difensiva della struttura che si nota dai possenti speroni angolari, dal podio a tronco di piramide su cui poggia il frontilizio, dagli spioventi. Al di sopra del blocco murario spicca il mastio a due livelli, posto nel cortile. Il maniero ha dunque tutte le caratteristiche tipiche dei castelli di pianura: cortile centrale con torrioni sporgenti agli angoli di sinistra in facciata e nel retro e alto mastio centrale. La struttura viene anticipata da alcuni resti di mura della prima cinta muraria originaria e da un ponte levatoio. All'interno recenti restauri hanno messo in evidenza stucchi e pregevoli decori a fresco e stemmi araldici nel porticato antistante la celebre Sala della Griselda con la ricostruzione moderna del quattrocentesco ciclo pittorico ispirato alla centesima novella del Boccaccio. Ci trasferiamo alla volta di Colorno dove nel pomeriggio visitiamo la reggia considerata la Versailles italiana. La giornata della gita fuori porta e primaverile ha favorito l'affluenza di molti visitatori, quindi armati di tanta pazienza ci incamminiamo per iniziare il nostro percorso, tra spintoni e incroci con altri gruppi con il rischio di mescolarsi a loro. Visitiamo l'appartamento del duca Ferdinando di Borbone con le sue meravigliose stanze, ma la sorpresa più bella è stata la salita all'osservatorio dove senza uscire all'esterno si capiva da che parte soffiava il vento: al centro della sala un'asta fuoriusciva dal soffitto con una banderuola, mentre all'interno una freccia ne indicava, sulla rosa dei venti, la direzione. Scendiamo e proseguiamo verso la cappella ducale di san Liborio per salire a completamento della visita al piano nobile dove per bellezza spicca la gran sala, primo esempio di neoclassicismo in Europa. Molto belli i due salottini cinesi con carte da parati italiane fatte copiando quelle cinesi e inserite all'interno della boiserie. Terminiamo la nostra visita e ritorniamo al parcheggio dove ci salutiamo tagliando l'ennesima colomba. Un grazie a tutti i partecipanti che ci hanno sopportato e supportato. Un grazie particolare alle polizie municipali di San Secondo Parmense, Busseto, Zibello e Roccabianca per la collaborazione e assistenza forniteci

Francesco e Miry

Raduno Interregionale al lago di Barcis (Pn)

Nella riunione di Unione Club Amici del 16/17 gennaio 2016 tenutasi a San Martino Buonalbergo, sotto il patrocinio del Camper Club Verona Est, si è parlato della necessità di fare un Raduno interregionale che coinvolgesse i Club dell'Area Nord-Est aderenti a Unione Club Amici. Dalla proposta siamo passati alla realizzazione organizzando un Raduno Interregionale tra le regioni Veneto, Trentino e Friuli. Le adesioni sono state tantissime, oltre centotrenta in relazione agli ottanta posti disponibili.

Il raduno è iniziato **venerdì 22 aprile** ed è durato 4 giorni; il parcheggio degli equipaggi è stato organizzato vicino all'area sosta camper e nei parcheggi del lungolago di Barcis. Gli equipaggi sono tutti arrivati venerdì pomeriggio.



Sabato mattina l'organizzazione aveva disposto un giro con il "Trenino della Valcellina", un trenino che percorre le vecchie vie dei paesi di Barcis e Andrei e porta lungo le gole dei canali della Valcellina. Una voce registrata ci spiega i vari passaggi lungo il percorso. Al termine di ogni viaggio visita all'azienda Casearia "La Mantova" dove abbiamo assaggiato i prodotti locali (salami, e formaggi) di produzione propria...e molto molto

buoni.....

L'organizzazione curata dall'amico Renato Salvador è stata perfetta e ha permesso che tutti fossero puntuali alla partenza delle varie iniziative.

Alla sera ...sempre di sabato tutti a cena presso il ristorante "Ponte Antoi", dove abbiamo cenato tutti in compagnia gustando un ricco antipasto e una buonissima carne alla griglia. In questa sede il Coordinatore UCA per il triveneto Dino Artusi ha esposto le iniziative di Unione Club Amici spiegando ai presenti che le varie iniziative sono a favore di tutti i camperisti, indipendentemente dal club di appartenenza o iscrizione. Ha portato i saluti del Coordinatore Nazionale Ivan Perriera, ha salutato i Presidenti UCA intervenuti al Primo Raduno Interregionale, ha salutato gli ospiti del Raduno che sono stati meravigliati e contenti nel sentire spiegare le iniziative che UCA porta avanti a livello nazionale.

Domenica mattina 24 Aprile il gruppo degli iscritti (più di 200 persone) diviso in 4 gruppi è partito per la visita guidata alla diga del Vajont e alle coltellerie di Maniago.

Interessanti queste due iniziative del Raduno, la prima alla Diga del Vajont; quest'anno ricorre il cinquantesimo anniversario del disastro. La guida ci ha illustrato molto dettagliatamente sia l'aspetto tecnico, sia l'aspetto umano della disgrazia. Ci ha raccontato i motivi della scelta del costruire una diga proprio in quel posto e le preoccupazioni degli abitanti nel vedere lo sgretolamento del monte Toc e le proteste della popolazione non ascoltate dalle maestranze ... sempre a causa del Dio denaro. Nel pomeriggio c'è stata la

visita alle coltellerie di Maniago con il museo "Coricama" e la storia di come sono nate le coltellerie, sviluppate nel periodo bellico, e abbiano progredito nel dopo guerra fino agli anni ottanta. Il Museo racconta i sacrifici della popolazione che lavorava in aziende senza protezioni acustiche, oculistiche e in condizioni disagiate. Poi con gli anni queste condizioni di lavoro sono migliorate ma è anche iniziata una lenta crisi di settore che ha dimezzato la popolazione lavorativa in questo settore.



Alla sera tutti sotto il capannone tenda messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale per la serata danzante che ha visto la partecipazione dei tantissimi camperisti convenuti al Raduno. Si è ballato e siamo stati in compagnia e a metà serata sono stati distribuiti a sorte i molti premi portati dai vari Club.

Lunedì 25 Aprile al mattino passeggiata con guida lungo il sentiero del Dint con visita alla meteorite e al centro storico di Barcis. Le passeggiate erano di due diverse difficoltà e la scelta è stata molto apprezzata dai camperisti. Al termine della passeggiata tutti sotto il tendone installato presso gli impianti sportivi per il pranzo del 25 Aprile.

L'organizzazione per questo evento ha chiamato la "cucina degli alpini" che hanno preparato una pasta corta con ragù di asparagi, e come secondo uova sode e asparagi; il tutto condito con buon vino, pane, dolce caffè e correzione.

In questa occasione il coordinatore Dino Artusi ha invitato sul palco l'anima dell'organizzazione signor Renato Salvador, il sindaco di Barcis che ha portato i saluti della popolazione e ringraziato gli organizzatori, l'Assessore al Turismo del comune di Barcis, il presidente della Pro Loco di Barcis e tutti i presidenti UCA dell'Area Nord Est, cioè per i Bisiaki Franco Battinelli, per Padova Insieme Paolo Garavello, per Camper Club Verona Est Loris Rodella, per l'Holiday Camper Club di Trento, per i Girasoli di Pianiga Dino Artusi, per camper Club Feltre e Primiero Turrin Luigi, per il Club

Giovani Amici di Valdagno l'amico Carlo Carlotto, anima del Club e il giovane e bravo presidente Francesco Chifari. Un saluto è stato dato all'amico Vittorio Zucco referente UCA di Montagna Amica.

A tutti i presidenti è stato dato un omaggio-ricordo e al Club di Francesco Chifari, Giovani amici di Valdagno, un premio doppio perché è stato il club con il maggior numero di partecipanti.

Al termine delle premiazioni i saluti del Coordinatore di Area Dino Artusi che interpretando i desideri di tutti i camperisti presenti ha promesso che l'anno prossimo verrà fatto il secondo Raduno Interegionale di Area Nord Est, coinvolgendo fiin da ora i presidenti per la designazione della località.

Ci siamo salutati tra baci e abbracci e la consapevolezza che il raduno è stato un momento di incontro e di grande amicizia tra i camperisti.



Dino Artusi

NOTA IMPORTANTE

Il Club declina ogni responsabilità per eventuali incidenti di qualsiasi natura che dovessero accadere prima, durante e dopo le singole manifestazioni organizzate dal Club stesso con conseguenti danni di qualsiasi natura a persone e a cose.

Il Club

PROSSIME INIZIATIVE

Dall'acqua alle palafitte

Per il weekend del **3 – 5 giugno prossimo**, il Club organizza una uscita a **Valvasone Arzene** in provincia di Pordenone. L'appuntamento per tutti i partecipanti è per il pomeriggio/sera di venerdì **03/06/2016** presso il parcheggio di Via Pasolini, 8 a Valvasone (Coord. N 45.998247 E12.860644). La mattinata di sabato **4 giugno** sarà dedicata alla visita del castello di Valvasone ed al borgo. Dopo il pranzo in camper, trasferimento a **Polcenigo** dove visiteremo il borgo (detto Scigno Verde) con il Buco del Gorgazzo, celebrato dalle parole di anonimi poeti e dai colori di pittori come Luigi Nono, nonché le sorgenti della Livenza e la "Santissima", luoghi unici che ancora conservano il fascino di un territorio che nella cartografia dell'800 veniva definito "Lago della Livenza". Nel corso della visita a Polcenigo ci sarà un piccolo rinfresco/aperitivo. In serata ci sarà un momento di convivialità presso la Pizzeria El Mordisco al costo di **€. 14** a persona (facoltativo). Pernottamento in loco.

Domenica 5 giugno ci trasferiremo al sito palafitticolo di Palù, sito UNESCO, per la visita all'ampia zona risorgiva ai piedi della dorsale Cansiglio-Cavallo. Pranzo in camper.

Nel pomeriggio trasferimento a Pordenone per la visita al Museo che conserva i reperti del sito di Palù con annessa anche una villa romana. Al termine, fine dell'uscita

Per ulteriori informazioni ed eventuali adesioni contattare la referente la visita Sig.ra **Miranda Tranchi** al n. telefonico 3316016558

GITA A VALEGGIO SUL MINCIO – PARCO SIGURTA'

Nel weekend **dell'11-12 giugno** prossimo il Club organizza una gita a **Valeggio sul Mincio**, Parco Sigurtà, Borghetto e Complesso San Martino della Battaglia.

Chi vuole può arrivare anche alla sera del venerdì: c'è un'area sosta denominata Parcheggio Virgilio sita in via Buonarroti al costo di **€. 5,00** per 24 ore (posti riservati).

Sabato mattina visita guidata al Parco di Villa Sigurtà, già premiato nel 2015 come secondo parco più bello d'Europa, che avrà inizio alle ore 09,30 per una durata di circa 1,30. Pranzo in camper.

Nel pomeriggio (ore 14,30) visita guidata a Borghetto. In serata pizza **facoltativa** in compagnia presso la pizzeria "La Ruota" di Borghetto.

Domenica mattina partiamo per una visita guidata del complesso di San Martino della Battaglia con la sua celebre Torre. Il parcheggio è gratuito: apre alle ore 08,00 e non è permessa la sosta notturna. Al termine della visita saluti di rito nel vicino parco.

Costi : **€. 22,00 a persona** con esclusione di parcheggi e pizza facoltativa.

Per prenotazioni contattare il referente la gita **Sig. Marcato Mario** al n. telef. 3391116010.



COMUNICAZIONI

- **Inviare il racconto dei Vostri viaggi.....**Per dare un aiuto alla Redazione del giornalino il redattore invita tutti i soci che lo desiderano a scrivere un articolo sulle proprie ferie estive e non o su qualche esperienza di viaggio vissuta anche non necessariamente in camper. Si ringrazia anticipatamente tutti coloro che vorranno collaborare inviando gli scritti al seguente indirizzo di posta elettronica: franceschetti.carlo@libero.it; artusi.dino@tiscali.it
- Vendo camper **Adria** su meccanica Fiat Ducato Maxi in ottime condizioni. Anno di immatricolazione 2009, Km percorsi 103.000, omologato 4 persone. Revisione prossima 2017. Accessori principali: Airbag, tendalino, telecamera retromarcia, inverter. Prezzo richiesto €. **28.800**. Per info contattare il Sig. Maurizio al n. telef. 3483173624.
- Su richiesta della ditta **Camping Planet di Mirano** (frazione Ballò) Via Stazione 119 (adiacente al nuovo sottopasso), specializzata nella manutenzione e vendita di camper ed accessori per il campeggio, causa trasferimento locali, comunichiamo una vendita straordinaria con sconti speciali su tutta la merce esposta presso la loro sede, fino ad esaurimento scorte di magazzino.

AUGURI AI SOCI NATI NEL MESE DI GIUGNO



CANCIANI Luciana, BOVO Rita, CRISTOFOLLO Antonio, CRISTOFOLLO Basso Annarosa, PARISE Carlo, FERRO Gabriella, BISSACCO Franca, PERUZZI Enrico, PAGNIN Francesca, SCAVEZZON Giancarlo, CARRARETTO Antonella, POLO Antonietta, VERC

Daria, MARCATO Paola, DAL CORSO Tiziana, RIZZATO Alessandra, CROSERA Zanardo Ines, CARRARO Pierantonio, BERRETTI Arfio.

Chi tra i Soci non avesse ancora comunicato la propria data di nascita e avesse piacere di essere simpaticamente ricordato nel mese del proprio compleanno, è pregato di comunicarla al Presidente o alla redazione del giornalino. Ci scusiamo con le gentili Signore per averle nominate con il cognome del marito in assenza di quello da giovani ragazze spensierate!!!

Riceviamo e volentieri pubblichiamo

IL RICORDO DI UN RADUNO

Sono un ex camperista che, per una ragione contingente ha dovuto rinunciare al camper. Indelebile però è rimasto lo spirito, soprattutto i ricordi !! Quanti viaggi importanti fatti in paesi lontani, quanti fine settimana, raduni culturali e gastronomici in compagnia e soprattutto in spensierata allegria. Ricordo le piacevoli e costruttive serate presso la scuola media di Pianiga per raccontarci gli episodi dei viaggi fatti ed a promuovere nuove mete. Sono tantissimi gli episodi da ricordare, ma uno in particolare ora sollecita la mia memoria; forse perché è stato un banale disguido in confronto a tutti quelli che viviamo nelle nostre varie escursioni.

L'episodio è successo qualche anno fa. Stavamo effettuando una visita ai mercatini di Natale ad Innsbruck e Salisburgo più una visita alla sede e museo Swarovski.

A tarda sera, giunti a Salzburg, raggiungiamo quella che doveva essere la nostra area di sosta. Quale sorpresa: l'area era stata destinata ad altra attività per la notevole affluenza di pubblico in occasione del mercatino di Natale. Che fare? Venticinque camper allo sbaraglio!! Dove sistemarci? Ed a quell'ora poi, in una città sconosciuta divenuta caotica per l'occasione. Se si fossimo stati da soli, o al massimo in due forse una sistemazione si potrebbe anche rimediare, ma 25 camper dove si mettono? Per fortuna gli equipaggi erano tranquilli perché consapevoli che quando sono con "I Girasoli" sono in mani esperte, e non devono pensare ad altro che a divertirsi.

L'accompagnatore era il vicepresidente Carlo Franceschetti, più avanti chiamato semplicemente "Carlo"... la situazione non era facile.

Carlo mi chiede gentilmente, dato che io avevo un mezzo piccolo quindi agevole nelle manovre, di accompagnarlo alla ricerca di un sito consono ad ospitare 25 camper con queste priorità: Il luogo deve essere agevole, sicuro, silenzioso, e vicino al centro città. Ma soprattutto rispettoso delle regole della polizia locale. Chiamalo poco !!

C'era ancora un problemino, perché Carlo ed io siamo di madrelingua italiana mentre qui parlano ostinatamente solo in tedesco. Da parte mia, io ero assolutamente tranquillo. Questa tranquillità me la trasmetteva Carlo, che aveva preso in mano la situazione, e si sarebbe forse preoccupato se non era in grado di risolverla, non prima.

Abbiamo girato in lungo ed in largo, per cercare un luogo appartato ed abbastanza capiente per 25 mezzi. Abbiamo percorso stradine strette, al buio, senza sapere dove potevamo sbucare, ma anche con la possibilità di poterci girare per tornare indietro. Quanti avrebbero avuto quel sangue freddo? Quella caparbietà nella ricerca? Abbiamo anche ripetutamente chiesto, ma luoghi così in città non ce ne sono stati indicati.

Ad un certo momento vediamo una piccola Centrale di Polizia e decidiamo di chiedere a loro una soluzione per la nostra sventura. Notiamo che davanti alla sede c'è una strada che gira dietro ad un grande supermercato, e che conduce al campo sportivo di calcio.

Dove c'è un campo sportivo ci deve essere anche un grande parcheggio! Quale opportunità si è presentata ai nostri occhi! Uno spazio molto ampio, silenzioso, fuori dal centro abitato, e dietro ad un supermercato chiuso. Cosa si poteva trovare di meglio? Abbiamo così piantato la bandiera della conquista! Per sicurezza siamo andati alla Polizia per chiedere se potevamo occupare quel parcheggio, ed ottenuto un loro OK, immaginate quale sollievo per noi e per il gruppo. La missione si era compiuta nel migliore dei modi, grazie anche ad un po' di fortuna!

Ora però bisognava raggiungere gli amici che ci aspettavano ansiosi di sapere se eravamo riusciti a trovare una soluzione, e rassicurarli che tutto era stato risolto.

Carlo li aveva sistemati lungo una strada. Avevamo attraversato un fiume, e poi un altro ponte, ma come districarci? Uno di questi ponti era a senso unico e bisognava imboccarlo dal lato giusto. Carlo non ha perso la bussola, ed anche grazie al suo senso di orientamento, niente lo ha messo in difficoltà. Raggiunti gli amici e raccontato l'epilogo, figuratevi quale caloroso applauso! Lui ha attribuito la soluzione alla provvidenza che dice non lo abbandona mai.

In quel posto non solo siamo stati benissimo, ma il mattino seguente abbiamo scoperto che a 50 metri c'era la fermata dell'autobus che in pochi minuti ci avrebbe portato in centro città. Penso, che dopo tutti questi inconvenienti, nessun mercatino di Natale sia stato così apprezzato. All'inizio un profondo disagio ed incertezza, poi però tutto si è concluso con un ottimo risultato.

Ho tanti ricordi, ma questo è stato uno dei più piacevoli; quella situazione si è trasformata da negativa a positiva.

Grazie a tutti, ed in particolare a Carlo, che mi ha dato la possibilità di contribuire a risolvere ciò che si era presentato con una certa ostilità.

Con riconoscenza, Enrico.



AGENZIA di CAZZAGO

Via Molinella 4/1 - 30030 Cazzago di Pianiga (VE)

ORARIO UFFICIO

Dal Lunedì al Giovedì 9.00 -12.30 • 15.00 - 18.30
Venerdì 9.00 -12.30

Telefono e Fax 041.5102450
Email: agenciacazzago@agentivittoria.it

**Chi ha il coraggio di ridere...
...è padrone del mondo !**

I SOCI RACCONTANO...

SICILIA D'INVERNO

Partiamo da Padova a metà dicembre ed a Villa San Giovanni ci imbarchiamo per Messina (€ 99 A.R con rientro libero entro tre mesi). La prima notte in terra siciliana la trascorriamo in un'area sosta a Roccalumera (€ 10 a notte), per la verità un po' rumorosa trovandosi a ridosso dell'autostrada.

Ci svegliamo il mattino seguente sotto una forte pioggia tanto da non poter intravedere neanche l'Etna; fortunatamente dopo alcuni chilometri smette di piovere, quindi, raggiungiamo la nostra meta che è un campeggio di Punta Braccetto in provincia di Ragusa dove ci fermeremo alcuni giorni e che sarà la nostra base per visitare quel tratto di Sicilia.

Punta Braccetto è adagiata su un promontorio roccioso con una bella spiaggia delimitata da scogliere ed è costituita da case di villeggiatura, in questo periodo però chiuse, e da alcuni campeggi attualmente occupati da molti tedeschi, austriaci ed italiani che praticamente qui svernano per tre mesi: questo, infatti, a detta di molti è il luogo italiano in cui piove meno durante tutto l'anno. C'è inoltre una grande riserva naturale che si snoda per più di 4 km tra pini ed altra vegetazione mediterranea che arriva fino al mare. Il paese più vicino è Santa Croce Camerina che dista circa 6 km.

Il campeggio è bello e pulito ed ogni piazzola oltre alla corrente, acqua, HIFI, ha un proprio bagnetto (il prezzo giornaliero camper+due persone varia da € 15 a € 8 al giorno in base ai giorni di permanenza).

Approfittiamo del bel tempo per spostarci con lo scooter e visitare il Castello di Donnafugata antica rocca ricostruita alla fine dell'800 e comprendente 122 stanze molte delle quali aperte al pubblico, un parco con una ricca vegetazione, fontane ed un labirinto. Nelle sue stanze abbiamo potuto ammirare un'interessante mostra di vestiti dell'800.

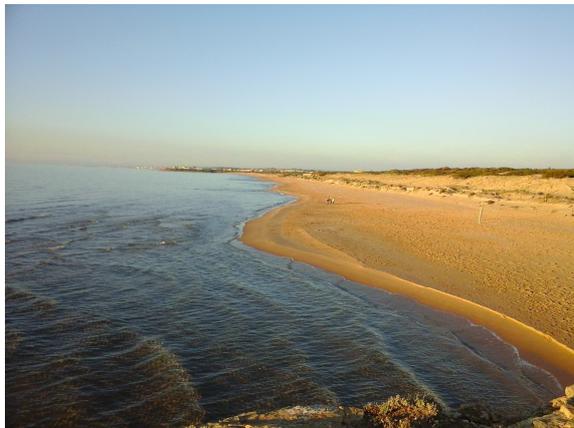
Sempre in scooter visitiamo Punta Secca borgo marinaro reso recentemente famoso poiché scelto come set della fiction "Il Commissario Montalbano" la cui casa si trova in una piazzetta davanti al mare, Marina di Ragusa, Donnalucata con due splendide spiagge separate da un tratto roccioso, i piccoli paesi di pescatori di Scoglitti e Sampieri il cui nome sembra risalire ad un presunto sbarco di San Pietro durante il suo viaggio da Malta alla volta di Roma. In camper ci rechiamo a Ragusa Ibla posta a 500 mt. s.l.m. che è il capoluogo più a sud d'Italia. Oggi la città, divenuta Patrimonio dell'Unesco, è tra le più importanti testimonianze del periodo Barocco ed è divisa in due parti: Ragusa Superiore e Ragusa Ibla, quest'ultima molto pittoresca costruita sulle rovine della città antica e situata sopra uno sperone tra due valloni. La parte più interessante è Piazza Duomo, il cuore del barocco di Ibla. Questa piazza ha una forma irregolare ed è circondata da chiese e palazzi. La chiesa più bella è senza dubbio quella di San Giorgio che domina l'intera piazza: ogni angolo, viuzza e scalinata di questa città ci ha riservato una bella sorpresa.

Ci spostiamo di pochi chilometri per arrivare a Modica anche questa divisa in Modica bassa e Modica alta (crediamo di non aver mai fatto tanti scalini come in questo viaggio), cittadina di antica origine anch'essa situata sui fianchi di uno sperone roccioso tra due valloni con molti monumenti barocchi.

Molto bella è la Chiesa Madre di San Giorgio. L'interno è suddiviso in cinque navate con ben ventidue colonne dai capitelli corinzi oltre al grande organo ottocentesco, tuttora perfettamente funzionante. Modica è famosa anche per la sua cioccolata: una vera prelibatezza.

Altra tappa Scicli posta alla confluenza di tre Valli. La natura del luogo è caratterizzata da un paesaggio rupestre, ricco di grotte carsiche che ha enormemente favorito la presenza umana in questi luoghi sin dalla preistoria. E' il Barocco comunque che ha procurato alla città il privilegio di essere iscritta nel Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco insieme agli altri centri della Val di Noto. Notevoli sono le sue chiese ed i palazzi tra cui Palazzo Beneventano e Palazzo Fava.

Il 28 dicembre lasciamo il campeggio "Baia dei Coralli" per spostarci nell'area sosta comunale di Caltagirone famosa per la produzione artigianale della ceramica. Una miriade di negozietti anima le stradine della città esponendo mattonelle, candelieri, fischiotti, piatti, albarelli, vasi, ecc.; comunque l'elemento di maggior richiamo turistico è la scenografica



scalinata costruita all'inizio del '600 composta da 142 gradini. Nel 1954 le alzate di ogni gradino sono state rivestite con variopinte mattonelle di maiolica.

Percorriamo circa una trentina di chilometri per giungere a Villa Armerina situata a 700 mt. s.l.m. conosciuta soprattutto per la "Villa Romana del Casale" famosa per i suoi mosaici, Patrimonio Mondiale dell'Umanità dell'Unesco e situata in aperta campagna a pochi chilometri dal centro. La villa risalente al IV secolo d.C. appartenne ad un aristocratico di grande importanza, tanto che alcuni studiosi hanno anche ipotizzato un imperatore o un membro della famiglia imperiale ed è formata da oltre 40 stanze su 3500 metri quadri di superficie in un susseguirsi continuo di colonne, tracce di affreschi, resti di sculture e soprattutto incredibili mosaici ed è possibile visitare tutti gli ambienti di questa lussuosa casa romana grazie ad un sistema di passerelle sopraelevate.

Ritorniamo verso il mare a pochi chilometri da Licata nell'area sosta "La Sorgente" semplice ma accogliente con un piccolo ristorante che purtroppo essendo i soli ospiti è chiuso. Tramite dei gradini si scende alla spiaggia e ad un limpidissimo mare e ne approfittiamo per un po' di relax e sole.

La mattina del 31 dicembre ci spostiamo a Siculiana presso il Ristorante "La Ginestra" dove possiamo tranquillamente pernottare. Nel pomeriggio visitiamo il paese ed il Castello Chiaromonte, costruito nel XIV secolo su uno sperone roccioso.

La sera di San Silvestro la trascorriamo al ristorante con una cena a base di pesce e musica.

Sempre in scooter raggiungiamo "La Scala dei Turchi" una bianca scogliera a forma di scalinata che si tuffa a strapiombo nel mare lungo la costa tra Realmonte e Porto Empedocle, in provincia di Agrigento.

A questo punto decidiamo di lasciare la costa per inoltrarci all'interno della Sicilia: ci dirigiamo a Caltanissetta dove abbiamo letto sul Portolano che c'è un'area sosta camper. Purtroppo l'area è impraticabile tanta è la sporcizia per cui ce ne andiamo immediatamente, non visitando, quindi, la città e proseguiamo per Enna situata a 931 mt. considerato il capoluogo più alto d'Italia, l'ombelico della Sicilia per la sua centralità geografica rispetto all'Isola e belvedere di Sicilia per il suo panorama: a dir la verità abbiamo trovato tanta di quella nebbia che sembrava di essere in Val Padana per cui non abbiamo potuto ammirare il panorama. Enna comunque, a parte la nebbia, è una bella città con il Castello Lombardia, uno dei più importanti e vasti castelli della Sicilia, la Rocca di Cerere nome dato ad uno spuntone di roccia che sembra aver costituito il luogo sacro dedicato a Cerere dea delle messi e l'immane maestoso Duomo eretto nel XIV secolo.

Per la notte ci sistemiamo nel piazzale di fronte ai Carabinieri, tranquillo ma in forte pendenza.

Altra meta la bella Calascibetta posta di fronte ad Enna e situata sopra una rupe. Per strade un po' sconnesse e con incontri ravvicinati di mandrie di mucche arriviamo a Sperlinga, piccolo borgo di origine greca dove si trova un raro esempio di castello rupestre posto su una grande rupe e scavato in parte nella viva roccia. La guida all'entrata ci dice che è chiuso per lavori!! Per fortuna incontriamo altri quattro camperisti (in tutto il borgo siamo gli unici turisti e a dir la verità abbiamo visto pochissimi abitanti) per cui decidiamo di unirli e con la guida visitiamo il "borgo rupestre" che è costituito da file sovrapposte di grotte (circa 50) collegate da stradine e gradini ed abitate fino agli anni '50 dello scorso secolo. Attualmente il Comune ne ha acquistate 6 ricostruendone gli ambienti, quindi ci ha fatto vedere altre cose interessanti tra cui alcune case, anche a due piani, costruite nella roccia: questo borgo merita senz'altro una visita.

Altra meta Nicosia il cui centro storico è ricco di molti palazzi nobiliari e la Cattedrale di San Nicola di Bari del XIV secolo.

Proseguiamo verso l'Etna e ci fermiamo a Randazzo posta in bella posizione fra tre aree protette (Parco Regionale dell'Etna, Parco dei Nebrodi e Parco Fluviale dell'Alcantara) e pernottiamo di fronte ai Vigili Urbani. Anche questa cittadina è ricca di palazzi e chiese. Proprio di fronte al nostro parcheggio si trova il Museo dell'Opera dei Pupi Siciliani una ricca collezione di pupi d'epoca composta da 39 esemplari di alto valore storico e artistico, costruiti fra '800 e '900 da Pupari storici della scuola catanese e vestiti con stoffe pregiate ed armature in metallo cesellato alti circa un metro e mezzo del peso ciascuno di circa 45 chilogrammi che rappresentano personaggi storici dell'epoca di Carlo Magno.

Riprendiamo la strada e ci dirigiamo in un'area sosta dei Giardini Naxos, quindi visitiamo Taormina passeggiando per le stradine del centro piene di turisti e di negozietti. Peccato che è tardi ed il teatro greco è già chiuso; proseguiamo per la strada per giungere a Castel del Mole pittoresco paesetto su una rupe con le rovine di un castello e con un panorama mozzafiato sulla sottostante Taormina e la costa.

Riprendiamo il traghetto per Villa San Giovanni e ci fermiamo a Padula per visitare la sua Certosa. La Certosa di Padula, o di San Lorenzo, dichiarata nel 1998 patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO è situata nel Vallo di Diano, in provincia di Salerno e si tratta della prima certosa ad essere sorta in Campania; occupa una superficie di 51.500 mq. con tre chiostri, un giardino, un cortile ed una chiesa, ed è uno dei più sontuosi complessi monumentali barocchi del sud Italia nonché la più grande certosa a livello nazionale e tra le maggiori d'Europa: un vero capolavoro, peccato che è poco pubblicizzata.

Arrivati a Terni decidiamo di fare una deviazione per il Lago di Bolsena sostando a Capodimonte. In questa stagione si può tranquillamente pernottare nei parcheggi lungolago ed è bello passeggiare per i vicoli deserti del borgo fino al grandioso castello Farnese.

Il giorno seguente costeggiando il lago arriviamo a Bolsena antica cittadina su cui spicca il pittoresco castello del XIII-XIV secolo ora adibito a museo archeologico.

A questo punto il nostro viaggio, dopo quasi un mese, volge al termine e puntiamo decisamente la prua del nostro camper verso casa.

E' la prima volta che visitiamo la Sicilia in inverno e dobbiamo dire che l'esperienza è stata positiva con un clima stupendo e con luoghi tranquilli senza l'afflusso dei turisti che l'affollano in estate. Per contro abbiamo constatato che purtroppo la pulizia dei luoghi lascia alquanto a desiderare, abbiamo visto molti cani randagi e nei posti di mare è tutto chiuso: un vero peccato perché nei campeggi aperti ci sono i turisti, il clima è splendido e tutto il nostro meridione potrebbe vivere di turismo per dodici mesi all'anno.

Franca e Roberto

PROSSIMI INCONTRI

MERCOLEDI' 1 GIUGNO – MERCOLEDI' 15 GIUGNO 2016

VI ASPETTIAMO COME AL SOLITO NUMEROSI!!!

CONVENZIONI IN ESSERE PER I SOCI DEL NOSTRO CLUB

Esercizi Commerciali in genere

Industria Mobili Arredamento Begolo Srl – Pianiga – Via dei Cavinelli – Tel. 041 469477

Crema Sport - Via Po - Padova – Tel 049 604340

Camping Cheques: per acquisto ed informazioni **Larus Viaggi**, Piazzetta Ugo Bassi, 32 Comacchio (FE) Tel. 0533 313144 (€. **15,00**a notte per camper, piazzola, elettricità in molti camping europei ed italiani).

Trivengas Srl – Via Olmo, 13 – Mirano VE – Acquisto gas propano a prezzi eccezionali con tessera iscrizione Camper Club I Girasoli. Tel 0415790909

Martinello – Off. Mecc., elettr., gommista, Centro Revisioni. Via Pionca, 2 – Cazzago – Tel. 0415138005

Camping Planet – Via Cavin di Sala, 131 – Mirano VE. Tutto per il campeggio – Tel. 041-4740043

Albi Srl – Viale del Lavoro, 17 S. Martino Buon Albergo (VR) – Tutto per il camper, con sconto 10% su acquisti presso show room. Tel 045-8799059

Giocamper - EMMEGI di Gasperini M.G. – Via per Mombello 30/B Cittiglio (VA). Sconto 10% accessori camper. Tel 03321894539.

Assicaravan – Via triestina, 216 – Ca' Nogara VE - Tel. 041-5415509 – Assistenza, riparazione e montaggio accessori su caravan ed autocaravan a prezzi eccezionali.

Autofficina Marsilio, Via Martiri della Libertà, 3 – Piazzola sil Brenta.: preventivi personalizzati su manutenzioni e tagliandi auto e camper. Ottimi prezzi pneumatici anche M+S per camper. Tel 049 5590664

Vittoria Assicurazioni, Via Molinella 4/1 Agenzia di Cazzago - Pianiga – Tel. 041-5102450. Sconti particolarmente favorevoli per i camperisti iscritti al Club dei “Girasoli”.

Grimaldi Line: sconti 20% su camper e 10% per le oersine sui traghetti per Grecia, Marocco, Tunisia, Sicilia Sardegna ed altre mete. Per informazioni consultare il sito www.grimaldi-lines.com

Campeggi e/o Aree di Sosta

Camping Parco Capraro - Via Correr II°, Ramo n. 4 - Jesolo (VE) tel. 0421 961073

Parcheggio attrezzato Don Bosco Jesolo 3382231462 3333109114

Campeggio/Villaggio Pantera Rosa – Scalea (CS) – Camper + 2 persone € 12,00 al giorno.

Camping San Francesco – Località **Ribe di Barcis** (PN) – Sconto 10/20% - Tel 0427-76366

Gestione Villaggi Turistici Rosapineta Sas – Strada Nord, 24 – Rosolina Mare (RO) – Sconti su soggiorni, fine settimana, affitto bungalow. Tel. 0426 68033.

Camping Club Sporting Center: Via Roma, 123- Montegrotto Terme (PD) - Agevolazioni e sconti per tutti i Soci: tel. 049-793400

Residence Camping Sacilà, Contrada Sacilà Terme Vigliatore (ME). Ottimi prezzi: tel. 090-9740427.

Camping Azzurro, Via Alzer Pieve di Ledro (TN) sconto 10% listino maggio giugno settembre. Tel 0464-591276.

Camping San Benedetto, Str. Bergamini, 14 - 37019 San Benedetto (VR) (vicinanza parco Gardaland). Tel 045-7550544 – Sconto 10% su tariffe a listino (escluso periodo pasquale).

Campeggio Alice di Castello Tesino (TN) offre soggiorni dal venerdì alla domenica ad € 15,00 a camper (€ 10,00 dal sabato)

International Camping Olimpia di Cortina d' Ampezzo (BL : sconto 10% tutto l'anno.

Monfalcone: attrezzatissima area di sosta per camper denominata Areacamper FVG, sita in Via Consiglio d'Europa, 13 - 34074 Monfalcone (GO) – Sconto 20% su tariffe base

Camping Lago dei Tre Comuni, Via Tolmezzo, 52 – Trasaghis (UD) – Tariffe di favore (sconti 10%) per camper e loro equipaggi con esclusione periodo 1/06 – 31/08.

Area Camper Villar Focchiardo (TO) Via Fratta. Sconto 10%. Per info www.areacampervillarfocchiardo.it

Camping Union Lido Cavallino VE – tariffe particolari (€ 17 a notte) nei periodi 23/04 23/05 e 02/09 04/10